

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 3

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. 19 luglio 1956, n. 977 recante le norme di attuazione dello Statuto in materia di enti locali;

VISTO il vigente Ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con l.r. 16.3.1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la l.r. 23 dicembre 1962, n. 25 e successive modificazioni, relativa all'istituzione ed il funzionamento dell'Ufficio Ispettivo costituito presso l'Assessorato regionale degli Enti locali per lo svolgimento degli speciali controlli ispettivi e sostitutivi presso gli enti locali siciliani;

VISTO l'art. 24 della l.r. 3 dicembre 1991, n. 44, nonché il successivo art. 26 in ragione del quale *“I controlli previsti dagli articoli 24 e 25 sono esercitati a mezzo dell'ufficio ispettivo previsto dall'articolo 1 della legge regionale 23 dicembre 1962, n. 25, e successive modifiche.”*;

VISTA la legge regionale 11 dicembre 1991, n.48 e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo n. 68;

VISTO il D.D.G. n. 30 del 13.2.2024 relativo alla composizione dell'Ufficio Ispettivo del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

VISTO l'art. 1, comma 2, della l.r. 1.10.2015, n. 23;

VISTO il D.P.Reg. 777/Area 1/S.G. del 15.11.2022 con il quale è stato costituito il Governo della Regione e l'On.le Andrea Barbaro Messina è stato preposto all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica;

VISTA la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 e successive modificazioni, recante *“Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane”*;

CONSIDERATO che la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 e successive modificazioni, recante *“Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane”* all'art.51, come sostituito dall'art. 1, comma 1, lettera b) della legge regionale 18 dicembre 2021, n. 31, prevede, tra l'altro, che *“le funzioni del Consiglio del libero Consorzio comunale di cui al comma 2 dell'articolo 7 bis e quelle del consiglio metropolitano di cui al comma 2 dell'articolo 14 bis sono svolte rispettivamente dall'Assemblea del libero Consorzio comunale e dalla Conferenza metropolitana, le quali assumono temporaneamente il ruolo di organi di indirizzo politico e di controllo dell'ente di area vasta”*;

RILEVATO che, le funzioni della Conferenza Metropolitana, per espresso richiamo effettuato dalla L.R. 31/2021 al comma 2 dell'art. 14 bis della L.R. 15/2015, sono limitate *all'approvazione del regolamento per il proprio funzionamento, dei bilanci di previsione, pluriennali e consuntivi, oltre ad assumere “temporaneamente il ruolo di organo di indirizzo politico e di controllo degli enti di Area vasta”*;

VISTE la nota prot. n. 11827 del 6.3.2024, acquisita al prot. gen. del Dipartimento delle Autonomie Locali con il n. 3825 di pari data, e la nota prot. n. 14647 del 21.3.2024, acquisita al prot. gen. del Dipartimento delle Autonomie Locali con il n. 4812 di pari data, a firma del Segretario Generale della Città Metropolitana di Catania, con le quali è stato chiesto di nominare un commissario ad acta in sostituzione del Consiglio Metropolitan per l'adozione

di quattro deliberazioni, la cui competenza non è attribuita alla Conferenza Metropolitana, una delle quali era la seguente:

- ♦ Proposta n. 6 del 15.02.2024 avente ad oggetto “*SOTTOSCRIZIONE ATTO DI PERMUTA, FRA PARTICELLE 1960, 1961 E 1962 DEL FOGLIO 5 DEL COMUNE DI ACI CASTELLO, UTILIZZATE PER I LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UN TRATTO DELLA S.P. 52 COMPRESO FRA FICARAZZI E ACI CASTELLO IN ASSENZA DI PROVVEDIMENTO ABLATIVO E LIMITROFE PARTICELLE 929, 2129 E 2130 DEL FOGLIO 5 DEL COMUNE DI ACI CASTELLO, DI PROPRIETÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA E CONTESTUALE STIPULA DI ATTO TRANSATTIVO DI BONARIO COMPONIMENTO DI LITE INIZIATA*”;

CONSIDERATO che l'art. 24 della l.r. 44/1991, prevede che “*qualora gli organi delle province e dei comuni omettano o ritardino, sebbene previamente diffidati a provvedere entro congruo termine, o non siano comunque in grado di compiere atti obbligatori per legge, al compimento dell'atto provvede l'Assessore regionale per gli enti locali a mezzo di un commissario*”;

VISTA la nota prot. 5167 del del 27.3.2024 del Servizio 3 “Coordinamento attività di vigilanza e controllo sugli enti locali – Ufficio ispettivo” con la quale è stato chiesto al Segretario Generale della Città Metropolitana di Catania, in riferimento alla proposta deliberativa n. 6 del 15.2.2024, di indicare, ove esistente, la norma di legge dalla quale si possa ravvisare il carattere di obbligatorietà previsto come requisito essenziale per l'adozione dell'intervento sostitutivo;

VISTA la nota prot.17080 del 5.4.2024, acquisita in pari data al prot. gen. n. 5647 del Dipartimento delle Autonomie Locali, con la quale il Segretario Generale, riservandosi di riscontrare successivamente la richiesta del Servizio 3 – Ufficio Ispettivo in merito alla proposta deliberativa n. 6 del 15.02.2024, ha sollecitato la nomina del Commissario ad acta per l'adozione delle altre deliberazioni la cui obbligatorietà era già acclarata;

VISTO il D.A. n. 91 del 18.4.2024 con il quale è stato nominato il Commissario ad acta per l'adozione delle tre proposte deliberative delle quali era stata rappresentata l'urgenza;

VISTA la nota prot. 20477 del 29.4.2024, acquisita in pari data al prot. gen. n. 6943 del Dipartimento delle Autonomie Locali, con la quale il Segretario Generale, allegando la relazione istruttoria dell'ufficio competente dalla quale si evince la natura giuridica del provvedimento proposto, specifica che la proposta deliberativa in questione è in ottemperanza all'esecuzione del giudicato formatosi con la sentenza CGA n. 979/2021 cui è giuridicamente obbligato l'ente soccombente;

RILEVATO, pertanto, che, l'atto deliberativo risulta obbligatorio in virtù dell'adempimento disposto dall'A.G. e che, secondo quanto risulta dagli atti istruttori, il provvedimento da adottare è ispirato al principio di buon andamento previsto dall'art. 97 della Costituzione nonché ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità richiamati dall'art. 1 della legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, e l'Ente non è in grado di adempiere autonomamente, in ragione dell'assetto delle competenze degli organi definite dalla normativa citata;

RITENUTO, pertanto, di dover incaricare un Ispettore dell'Ufficio Ispettivo del Dipartimento delle Autonomie Locali di cui al citato D.D.G. n. 30 del 13.2.2024 affinché adotti l'atto sopra citato in sostituzione del Consiglio Metropolitan;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n. 40 dell'8.6.2012 di determinazione delle indennità di carica e di responsabilità spettante ai commissari ad acta insediatis presso gli enti locali;

D E C R E T A

Art. 1

Il sig./dott. SAJEVA Angelo è nominato Commissario ad acta per l'adozione dell'atto citato in premessa, che qui si intende per intero richiamato, in sostituzione del Consiglio Metropolitan della Città Metropolitana di Catania.

Art. 2

Al Commissario sono dovuti l'indennità di carica e di responsabilità determinata con decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n. 40 dell'8 giugno 2012 ed il rimborso delle spese sostenute, con le modalità e nella misura di cui alla vigente normativa, il cui onere complessivo è posto a carico dell'Ente inadempiente; quest'ultimo è tenuto ad attivare, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, l'azione di rivalsa a carico dei soggetti eventualmente responsabili.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento ai sensi dell'articolo n. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento i soggetti legittimati potranno presentare ricorso, entro 60 giorni, avanti al T.A.R. Sicilia - Palermo o, alternativamente, entro 120 giorni, avanti al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, li 09/05/2024

L'Assessore

On. Dott. Andrea Barbaro Messina